

americane la giovane donna ha detto di aver paura di tornare in Italia, perché le nostre prigioni sono un luogo terribile, dove fu minacciata, molestata sessualmente e umiliata. Ebbene, nelle lettere che *Settimanale Giulio* pubblica in esclusiva, Amanda scrive a un assistente sociale, Maurizio, che l'ha aiutata e non appare disperata né spaventata, ha amici e compagni di cella socevoli con cui condivide tante passioni, dalla lettura alla musica, fino alla manicure. C'è un prete, don Saulo, con cui parla e si confessa e che l'aiuta nei momenti di sconforto.

Certo, soffre la lontananza dalla famiglia, la solitudine e la prigionia, ma può vedere i genitori e sentirli con frequenza e questo allevia notevolmente le sue sofferenze.

Leggiamo queste lettere con l'aiuto della psicologa e psicanalista specializzata in ipnosi, Costanza Licari, e della grafologa e psicopedagogista Evi Crotti.

A cura di

Chiara Pruzzoli

CON LA FAMIGLIA Amanda Knox, 26 anni, con il patrigno Chris e la madre Edda, 46. Nelle lettere che pubblichiamo Amanda parla spesso di Chris: le dà molta forza e le infonde coraggio.

LA VITTIMA

Meredith Kercher, inglese, è stata uccisa a 22 anni.

Caro Maurizio,
 8 Aprile 2008
 Grazie tanto per questo scritto che è molto interessante per me. Domando tanto "perché sono qua?", "perché non posso essere da mia mamma?", "Sì, lo so, perché io può pensare una brutta cosa di me, e nel frattempo capisco che devo rimanere assolutamente controllata di non scappare dalla situazione, ma perché carcere? Ho venti anni. Non ho fatto mai un reato. Non c'è senso. Come possono dire che devo rimanere in carcere come se fossi un criminale di essere un peccato per le persone attorno? Soprattutto quando loro non sanno la verità!"
 È davvero una tortura, e adesso capisco la motivazione. Io capisco la motivazione, ma non sono d'accordo. Belle e no, è una tortura. Io sto torturata. Non è giusto...
 In scuola. Come tu dice, io soffro tanto in carcere. Di solito sento spaventata, da sola, senza speranza, triste, e stanca, anche quando sono innocente.
 Grazie per questo articolo. È interessante di sentire come pensano le persone che non suscitano questa tortura come me e come questa altra continua di persone. Per due la verità, non capisco come alcuni giudici dormono la notte, quando loro sanno che può essere un grave sbaglio. Ah... mamma mia...
 Ma dai! Su! A posto qua. Sto studiando tantissimo, ho cominciato a leggere poesie italiane.

Un'altra cosa che mi fa tanto piacere è la canzone "A te" di Jovanotti. Perché tu sei... semplicemente del sistema dei giorni miei... soltanto dei giorni miei... L'ho scritta? Secondo me è una canzone che vuol dire... È semplice e forte. Mi piace tantissimo.
 Come stai? Ti piace il cambiamento del tempo? Qui passo tempo in più fuori a leggere un libro ed a cantare (sono ancora isolata quando vedo nell'aria). Prendo tanto sole, ma sono ancora bianca bianca!
 Spero che stia bene. Ti voglio bene, Amanda!
 P.S. Let it be! Here comes the sun!
 Io lo so che non sono sola, anche quando sono sola.

"SONO TRISTE, MA STO STUDIANDO TANTISSIMO E LEGGO POESIE ITALIANE"

"Pensavo tanto perché sono qua? Perché non posso essere con mia mamma? Sì la polizia può pensare una brutta cosa di me e nel frattempo capisco che devo rimanere abbastanza controllata di non scappare dalla situazione, ma perché il carcere, ho 20 anni. Non ho fatto mai un reato. È davvero una tortura. Io sto torturata... lo soffro tanto in carcere. Di solito sento spaventata, da sola senza speranza, triste e stanca. Non capisco come alcuni giudici dormono la notte, quando loro sanno che può essere un grave sbaglio. Ah mamma mia... Ma dai! Su! A posto qua. Sto studiando tantissimo. Ho cominciato a leggere poesie italiane. Un'altra cosa che mi fa tanto piacere è la canzone "A te" di Jovanotti. Passo tanto tempo fuori a leggere ed a cantare".



Costanza Licari
 psicoterapeuta
 specializzata in
 ipnosi

Spiega la psicologa Costanza Licari: «Amanda appare una ragazza molto presente a se stessa e consapevole. Traspare la sua intelligenza vivace, la sua cultura, la sua curiosità. Si appassiona a Jovanotti e alla poesia pur di non gettare via il tempo che trascorre dietro le sbarre e sfuggire alla depressione. Quanto alla calligrafia perfetta rientra nel personaggio "faccia d'angelo": è perfetta com'è perfetta lei, bianca, bionda, occhi azzurri, benestante, colta, studiosa, tante amiche, un buon successo con gli uomini, socialmente capace».